



A.P.A. – Associazione Pesarese Albergatori
V.le Marconi, 57
61121 PESARO PU

CONFINDUSTRIA
Via Cattaneo, 34
61121 PESARO PU

COLLEGIO COSTRUTTORI
Via Cattaneo, 34
61121 PESARO PU

CONFAPI – Piccola e Media Industria
Via Degli Abeti, 152
61122 PESARO PU

C.N.A.
Via Mameli, 92/90
61121 PESARO PU

C.C.I.A.A.
Corso XI Settembre, 116
61121 PESARO PU

CONFARTIGIANATO - CONFART
Strada Adriatica, 35
61121 PESARO PU

CONFCOMMERCIO
Strada delle Marche, 58
61122 PESARO PU

CONFESERCENTI
Via Salvo D'Acquisto, 7
61121 PESARO PU

ARTIGIANATO METAURENSE
Via San Lazzaro, 2/D
61032 FANO PU

Agli Iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Pesaro Urbino

e, p.c.

Al Comandante dei Vigili del Fuoco della Provincia di
Pesaro Urbino

Oggetto: nuova procedura per il rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi

COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'INCONTRO CON IL COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. DEL 28/07/2011

OGGETTO: Nuova procedura per il rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi

In data 28/07/2011 si è svolto un incontro tra il nuovo comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ing. Francesco Salvatore ed i rappresentanti delle categorie professionali maggiormente coinvolte nell'attività di prevenzione incendi ovvero ingegneri e periti industriali.

Erano presenti in rappresentanza dell'ordine degli ingegneri il presidente del Consiglio Direttivo ing. Corrado Giommi ed il consigliere con delega per la prevenzione incendi ing. Guglielmo Cetrone; in rappresentanza del collegio dei periti industriali il presidente per. ind. Marco Signoretti ed il consigliere per. ind. Carlo Grandicelli.

Il tema principale all'ordine del giorno era quello relativo alle perizie giurate sulla funzionalità ed efficienza degli impianti di protezione attiva dagli incendi che devono essere allegate alle richieste di rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi in scadenza.

Fino all'insediamento del nuovo comandante i tecnici in fase di redazione delle perizie giurate, dopo avere effettuato i controlli e le verifiche necessari ad accertare la funzionalità e l'efficienza degli impianti, dichiaravano sul modello ministeriale predisposto la funzionalità e l'efficienza degli impianti stessi.

Al suo insediamento il nuovo comandante ha dato disposizioni all'ufficio prevenzione di divulgare tra i tecnici la nuova direttiva secondo la quale sul modello ministeriale predisposto per la stesura della perizia giurata devono essere riportate una descrizione dell'impianto oggetto di verifica, i dati tecnici caratteristici delle apparecchiature costituenti l'impianto (es. gruppi di pressurizzazione, vasche di riserva idrica ecc.), le modalità di effettuazione delle prove, i risultati delle prove effettuate ed infine la dichiarazione di funzionalità ed efficienza.

Per una serie di cause nei primi mesi dall'insediamento del nuovo comandante si è verificata una situazione per cui hanno continuato ad arrivare all'ufficio prevenzione pratiche di rinnovo di Certificati di Prevenzione Incendi non redatte secondo le indicazioni impartite dal comandante.

Questa situazione ha portato al blocco di un certo numero di pratiche con richiesta di riproposizione delle perizie giurate allegate.

In data 1/7/2011 il comandante provinciale ha provveduto ad inviare una comunicazione agli ordini ed ai collegi professionali formalizzando le indicazioni relative alla procedura di rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi.

Il blocco delle pratiche è stata la causa scatenante di una serie di proteste che i tecnici interessati hanno rivolto all'ordine o al collegio di appartenenza per sollecitare il chiarimento necessario.

La richiesta formulata al comandante dai rappresentanti delle categorie professionali è stata quella di sbloccare almeno le pratiche presentate prima dell'emissione della comunicazione agli ordini ed ai collegi professionali.

Il comandante ha spiegato che la sua risposta non poteva che essere negativa nei confronti di questa richiesta per i seguenti motivi:

1. prima di tutto per una questione di coerenza all'interno del comando nei confronti dei funzionari dell'ufficio prevenzione incendi che sono stati i primi destinatari della nuova direttiva;
2. in secondo luogo per coerenza e correttezza nei confronti dei tecnici e dei relativi committenti che, a fronte delle nuove disposizioni, hanno provveduto a redigere una nuova perizia giurata ed a riproporla per sbloccare la pratica di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi.

Il comandante ha poi spiegato che a fronte del disagio legato al dovere redigere una nuova perizia ed andarla a giurare in tribunale viene riconosciuto ai Certificati di Prevenzione Incendi rinnovati secondo la nuova procedura un livello di affidabilità tale da mettere al riparo le relative attività dalle verifiche ispettive a campione che in base alla legislazione di prossima emanazione diventeranno molto più probabili.

L'indicazione del comandante è sembrata condivisibile sul piano di un bilancio costi-benefici delle attività interessate.

In conclusione si ritiene di dare agli iscritti interessati l'indicazione di procedere in sede di rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi secondo le indicazioni fornite dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco anche se questo può comportare, nella fase transitoria, qualche disagio relativamente a pratiche avviate prima della comunicazione ufficiale agli ordini ed ai collegi professionali.

Per cercare di limitare i disagi della fase transitoria, la presente comunicazione viene inoltrata anche alle associazioni di categoria potenzialmente interessate, con preghiera di diffusione presso i propri associati, affinché essi comprendano la momentanea difficoltà dei professionisti e forniscano loro tutta la collaborazione necessaria per risolvere le problematiche del momento.

Si chiede altresì una maggiore collaborazione delle associazioni di categoria in indirizzo perchè favoriscano la diffusione di una piena e consapevole cultura della prevenzione incendi tra le aziende associate.

Gli adempimenti in materia di prevenzione incendi e sicurezza antincendio nel nostro paese, a differenza di altri paesi europei, vengono infatti ancora visti in larga misura come un fardello fastidioso, anziché come una prassi virtuosa finalizzata a garantire i beni mobili/immobili dell'azienda nonché la salute e la sicurezza di tutti coloro che vi operano.

Cordiali saluti



IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Corrado Giommi)

Corrado Giommi